

Dal 10 novembre al 17 dicembre a Palazzo Einaudi Una mostra dedicata a Primo Levi

Oltre un mese per scoprire tutti i mondi di Primo Levi. Dal 10 novembre al 17 dicembre a palazzo Einaudi si potrà visitare la mostra: "I mondi di Primo Levi. Una strenua chiarezza" (orari: da mercoledì a venerdì, dalle 17 alle 19,30; sabato, dalle 16 alle 19,30 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. Chiuso il lunedì e il martedì).

Un percorso in sei quadri per sessanta pannelli che raccontano lo scrittore-chimico-intellettuale attraverso tutti i suoi elementi. Si tratta di un percorso che vuole ripercorrere la vita di Primo Levi a 360 gradi, esplorandone la ricchezza per arrivare a farlo conoscere soprattutto al pubblico più giovane.

«Sono molto contento e molto orgoglioso di presentare una mostra come questa a Chivasso. Una proposta che ci è stata fatta pochissimi giorni dopo il nostro insediamento. Abbiamo colto la portata culturale dell'iniziativa e abbiamo dato subito il nostro sostegno alla proposta dall'Uni3. Un evento che coinvolgerà ed aggregherà anche una parte importante del mondo scolastico chivassese» ha dichiarato il sindaco Claudio Castello, presentando l'evento.

«Non è stato semplice trovare le risorse - ha aggiunto l'assessore alla cultura Tiziana Siragusa -, ma grazie alla collaborazione con l'associazione Novecento, questo racconto di Primo Levi è entrato nel programma del festival letterario I Luoghi delle Parole e oggi siamo qui alla vigilia dell'inaugurazione. E' sempre importante sentire la voce di Primo Levi, perché non possiamo smettere di ricordare e celebrare uno scrittore come lui».

Giuseppe Busso, presidente dell'Università della Terza Età, ha ripercorso la genesi di un evento che è già stato ospite di palazzo Madama a Torino e del Quirinale a Roma. «Si tratta di un allestimento molto prestigioso realizzato dal Centro Studi Internazionali Primo Levi di Torino diretto dal professor Fabio Levi e presieduto da Ernesto Ferrero che siamo onorati voglia fare tappa nella nostra città - ha raccontato Busso -. E' importante per parlare dei temi cari a Primo Levi, ma anche per scoprire aspetti meno conosciuti. E siamo molto contenti che questo progetto sia stato condiviso col mondo scolastico: infatti gli studenti saranno i nostri "ciceroni". Inoltre abbiamo preparato anche una serie di eventi che faranno da corollario e che esploreranno molti altri linguaggi connessi a Primo Levi: dalla graphic novel di Pietro Scarnera (13 novembre) al documentario video di Peppino Ortoleva e Renato Portesi su Levi e il lavoro».

«E' un'occasione per aprire le nostre scuole al territorio» ha sottolineato il professor Mario Marino a nome del sistema delle scuole superiori chivassesi che sono state coinvolte nel progetto dopo un lavoro di formazione su Primo Levi e sul percorso narrativo della mostra.

183/2AC
Servizio Informazione

Pubblicato il 3 novembre 2017